

Smartworking: new simplified procedure starting from August 1, 2020

July 24, 2020

Smartworking: attiva dal 1° Agosto la nuova procedura semplificata

Con l'approssimarsi del 31 Luglio 2020, trovano un primo e atteso chiarimento i dubbi dei numerosi datori di lavoro che in questi mesi hanno fatto ricorso allo «smart-working emergenziale» previsto, da ultimo, dall'art. 90 del Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34 (cd. «Decreto Rilancio»), convertito nella Legge 17 Giugno 2020, n. 77.

Con una **FAQ** pubblicata ieri sul proprio sito (link disponibile qui), il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** ha infatti fornito le prime istruzioni operative in merito alla procedura che i datori di lavoro dovranno utilizzare dal 1° Agosto 2020 per l'attivazione dello smart-working.

Sul punto occorre anzitutto ricordare che l'**art. 90 del Decreto Rilancio** prevede che i datori di lavoro del settore privato possano ricorrere allo smart-working secondo **modalità semplificate** - e dunque senza l'obbligo di sottoscrivere con i dipendenti gli accordi individuali previsti dalla normativa in materia di lavoro agile - **fino al termine dello stato di emergenza** epidemiologica COVID-19, ad oggi ancora fissato al **31 Luglio 2020** (ma in via di probabile estensione), e comunque **non oltre il 31 Dicembre 2020**.

Ferma restando la possibilità di una proroga dello stato di emergenza da parte del Governo, il Ministero del Lavoro conferma nella nuova FAQ che «**allo stato attuale la procedura semplificata è utilizzabile sino al 31 luglio 2020**».

A partire **dal 1° Agosto 2020**, pertanto, sarà applicabile allo smart-working una **nuova procedura**, anch'essa in parte semplificata rispetto alle regole ordinarie dettate dalla Legge 22 Maggio 2017, n. 81.

In particolare:

- i datori di lavoro dovranno effettuare la **comunicazione** di cui all'art. 23, comma 1, della Legge n. 81/2017 attraverso l'apposito modello reso disponibile dal Ministero. Al modulo dovrà essere allegato il **file Excel** (anch'esso disponibile sul sito) contenente l' **elenco dei lavoratori** coinvolti nello smart-working ed i relativi **periodi**;
- torna in vigore l'obbligo di sottoscrivere gli **accordi individuali** di cui all'art. 19 della Legge n. 81/2017 a norma del quale «l'accordo relativo alla modalità di lavoro agile è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova, e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore. L'accordo individua altresì i tempi di riposo del lavoratore nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro».

Tuttavia, gli **accordi individuali non** dovranno essere **allegati alla comunicazione** da inviare al Ministero. Sarà infatti sufficiente dichiarare, nella apposita Sezione 3 del modello di comunicazione, che l'azienda è in possesso degli accordi individuali dei lavoratori elencati nel file Excel allegato alla comunicazione. Tali accordi dovranno essere **esibiti** «al Ministero, all'Inail e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro **per attività istituzionali di monitoraggio e**

vigilanza».

Il ritorno all'obbligo di accordo individuale apre necessariamente ad un confronto sulle modalità di realizzazione dello stesso posto che è sempre più sentita l'esigenza di semplificazione, ad esempio attraverso comunicazioni via e-mail tra datore di lavoro ed i dipendenti.

Nuovi sviluppi in materia di lavoro agile sono senz'altro attesi a seguito di un'eventuale proroga dello stato di emergenza e dei futuri interventi in materia già annunciati dal Governo.

Certamente, per le aziende è opportuno iniziare a ripensare alle procedure e ai regolamenti interni in materia di smart-working al fine di renderli efficaci in virtù delle semplificazioni che il Governo intende adottare anche dopo la fase emergenziale.

Your Key Contacts



Davide Boffi

Partner, Milan

D +39 02 726 268 00

M +39 348 23 78 195

davide.boffi@dentons.com